



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4563/2019 del 23/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/01/2021 con delibera n. 170*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

La popolazione scolastica proviene in maggioranza dal territorio in cui insiste l'Istituto scolastico, sebbene si stia registrando un incremento di iscritti provenienti dalle aree circostanti o appartenenti a famiglie di altra nazionalità. Lo Status socio-economico-culturale risulta basso, sebbene vi siano sostanziali differenze tra i plessi. Famiglie e alunni riconoscono la scuola come importante e spesso unica agenzia formativa presente sul territorio. Il rapporto studenti/insegnanti risulta nettamente favorevole rispetto ai benchmark di riferimento.

#### Vincoli

Sostanziali differenze tra i plessi, relativamente all'indice ESCS, fanno sì che in alcune sedi dell'Istituto vi sia la presenza di alunni caratterizzati da condizione di svantaggio socio-economico-culturale.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

L'Istituto comprende plessi dislocati sul territorio che insistono nelle frazioni di Pioppo, Villaciambra e San Martino delle Scale. Tutte le frazioni fanno capo alla medesima gestione amministrativa, il che rende fattiva la collaborazione tra enti locali ed istituzione scolastica, sebbene non sempre le risposte siano improntate ad una immediata e fattiva collaborazione. Dal punto di vista demografico, sociale ed economico le tre frazioni presentano caratteristiche comuni; differenze vi sono invece sul piano storico, culturale e logistico.

#### Vincoli

L'Istituto ricade in una realtà territoriale abbastanza ampia: i vari plessi distano tra loro circa

venti chilometri; le distanze tra le varie sedi e la scarsa percorribilità delle strade rendono problematici gli spostamenti e l'organizzazione oraria, soprattutto in certi momenti dell'anno. Infine, l'isolamento di alcune aree, rende talvolta problematiche anche le comunicazioni (ad es. collegamenti telefonici, connessione INTERNET, etc.). Sul territorio sono scarse, se non assenti, servizi e strutture, quali: centri di aggregazione, strutture sportive, biblioteche. In tal senso non sempre risulta positiva la capacità di risposta di tutti gli attori presenti nelle aree di riferimento alle richieste provenienti dal territorio stesso.

## Risorse economiche

Le fonti di finanziamento sono rappresentate in larghissima parte dai finanziamenti erogati dallo Stato. Seguono i finanziamenti erogati dai comuni, che, compatibilmente con le risorse a loro disposizione, concorrono alle spese di funzionamento generale e all'ampliamento dell'offerta formativa. Una quota non trascurabile è rappresentata dai finanziamenti che l'Istituto ricava dalla partecipazione a progetti finanziati tramite fondi Nazionali (PON), UE. I contributi delle famiglie sono limitati in genere ai versamenti per i viaggi di istruzione, alle spese di assicurazione e ad altre forme di contributi finalizzati.

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

#### ❖ I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC85800D
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II, SNC PIOPPO 90046 MONREALE
Telefono	0916402131
Email	PAIC85800D@istruzione.it
Pec	paic85800d@pec.istruzione.it

#### ❖ VIA POLIZZI-PIOPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85801A
Indirizzo	VIA POLIZZI LOC. PIOPPO 90046 MONREALE

**❖ VIA PROVINCIALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85802B
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. PIOPPO 90046 MONREALE

**❖ VILLACIAMBRA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85803C
Indirizzo	VIA CAPPELLO LOC. VILLACIAMBRA 90046 MONREALE

**❖ SAN MARTINO DELLE SCALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85805E
Indirizzo	VIA DUSMET, 3 LOC. S.MARTINO SCALE 90040 MONREALE

**❖ I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE85801G
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. PIOPPO 90046 MONREALE
Numero Classi	13
Totale Alunni	188

**❖ VILLACIAMBRA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE85802L

Indirizzo **VIA ALTOFONTE FRAZ. VILLACIAMBRA 90046  
MONREALE**

**Numero Classi 10**

**Totale Alunni 176**

❖ **I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

**Codice PAEE85804P**

Indirizzo **PIAZZA PLATANI SN FRAZ. S.MARTINO SCALE  
90040 MONREALE**

**Numero Classi 7**

**Totale Alunni 78**

❖ **MONREALE II-PIOPPO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**Codice PAMM85801E**

Indirizzo **VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II, SNC PIOPPO  
90046 MONREALE**

**Numero Classi 18**

**Totale Alunni 237**

## Approfondimento

Con D.A. n.161 del 25 gennaio 2019, sono aggregati all'I.C.S. "Margherita di Navarra" i plessi infanzia, primaria e secondaria di primo grado siti nella frazione di San Martino delle scale.

Con Delibera del Collegio dei Docenti del 21.02.2019 e del Consiglio di Istituto del 08.02.2019 l'I.C.S. dà avvio all'indirizzo musicale che dall'A.S. 2019-2020 sarà attuato attraverso l'insegnamento curricolare di 4 specialità strumentali: Pianoforte, Chitarra, Tromba e Percussioni.



Con Delibera del Collegio dei Docenti del 17/10/2019 prosegue il progetto formativo d'Istituto, ai sensi del DM 8/11 che prevede corsi di pratica musicale alla scuola primaria.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ambienti digitali	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	77
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

## Approfondimento

Il ricorso agli spazi laboratoriali assume un ruolo fondamentale nel processo di insegnamento - apprendimento. Il laboratorio è luogo di incontro, confronto, interazione tra gli alunni; luogo di reciproco aiuto, dove il più abile aiuta il meno abile; luogo di valorizzazione della persona, dove ciascuno opera secondo le proprie capacità e inclinazioni; luogo di apprendimento, dove s'impara per ricerca e per esperienza; luogo di creatività, dove si stimola il bambino e il ragazzo ad essere protagonista del suo cambiamento e della sua crescita; luogo di riorganizzazione e rielaborazione delle conoscenze. Il nostro istituto dispone di aree attrezzate per lo svolgimento di varie attività, che lo rendono competitivo sul territorio. Altresì, procedendo nel percorso già consolidato, intende avviare tutte le azioni possibili al fine di ampliare le risorse di cui dispone.

**Laboratorio scientifico** - Con i finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Progetto B-1-A-FESR04-POR-SICILIA-2011-1662+B-1.A-FERS-2008-553), è stato realizzato presso la scuola secondaria di primo grado di Pioppo un laboratorio scientifico fornito di strumentazioni e attrezzature per consentire agli alunni l'apprendimento delle scienze con un approccio più dinamico e motivante.

**Laboratorio musicale** - L'attuazione del progetto: B-1.C-FERS04-POR-SICILIA-2011-1939+B-1.C-FERS-2008-714 ha permesso la realizzazione di un laboratorio musicale presso la scuola secondaria di primo grado di Pioppo. Nel laboratorio sono disponibili gli strumenti musicali (pianoforte, tastiera, tamburi, chitarre, etc.) e le apparecchiature audio (stereo, microfoni, casse acustiche) per consentire agli alunni di partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

**Laboratori informatica** - I plessi di scuola secondaria di primo grado e i plessi di scuola primaria di Pioppo sono dotati di laboratori di informatica, realizzati con finanziamento: A-1-FESR04-POR-SICILIA-2011-2571.

**Laboratorio linguistico** - Il plesso di scuola secondaria di primo grado di Pioppo è dotato di un laboratorio linguistico realizzato con progetto: B-1.B-FESR04-POR-SICILIA-2011-1523. Questo è uno strumento di insegnamento essenziale, che riesce a mantenere una piena comunicazione tra insegnante e studenti, spedire risorse e

contenuti didattici alle loro postazioni, controllare e supervisionare il loro lavoro dalla postazione docente e gestire la classe attraverso una semplice interfaccia presente sullo schermo del proprio computer.

**Palestra e campo esterno** - La scuola secondaria di primo grado di Pioppo è dotata di una palestra interna, con annessa sala fitness, e di un campo esterno. Lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare gli alunni ad affrontare situazioni che ne favoriscano non solo la crescita fisica, ma anche la crescita psicologica, emotiva e sociale. Usufruendo della palestra annessa al plesso di scuola secondaria, gli alunni della scuola primaria e secondaria seguono un regolare percorso di attività motoria.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	105
Personale ATA	20

### Approfondimento

La quasi totalità degli insegnanti è titolare da più di cinque anni. La stabilità delle risorse professionali ha permesso all'Istituto di operare nell'ottica di un continuo miglioramento condiviso. Il ricorso marginale ad insegnanti non di ruolo, oltre a garantire una continuità didattica all'interno delle classi, risulta elemento funzionale ai fini di una maggiore uniformità nella programmazione e nell'azione didattico-educativa, nelle modalità valutative, nella positiva collaborazione all'interno e tra gli organi scolastici. L'apporto di nuove professionalità, provenienti dall'accorpamento della sede di san Martino delle Scale e dal regolare ricambio professionale, ha permesso invece di avviare un processo improntato ad un maggiore livello di partecipazione, al quale la scuola attribuisce un positivo ed importante valore aggiunto.



Il Dirigente Scolastico è titolare dell'Istituto già dal 2013



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Il presente Piano è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni riportate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in coerenza con i bisogni formativi e le esigenze espressi dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie degli alunni, in occasione di incontri formali ed informali. Il Piano prende le mosse dalle risultanze riportate nel RAV, in merito alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal documento stesso e, di conseguenza, dal Piano di Miglioramento.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Aumentare la percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo di istruzione conseguono un risultato superiore alla sufficienza.

**Traguardi**

Entro l'a.s. 2020/21 aumentare del 10% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza.

**Priorità**

Incrementare la percentuale di esiti positivi nell'ammissione alla classe successiva e ridurre la minima percentuale degli abbandoni e dei trasferimenti in corso di anno nella secondaria di primo grado.

**Traguardi**



Allineare i dati al benchmark provinciale in esito a ammissione alla classe successiva, studenti collocati nelle fasce di voto più basse, abbandoni e trasferimenti nella secondaria di I grado.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

**Traguardi**

Tendere, anche attraverso un avvicinamento graduale, ai valori di riferimento (benchmark) nelle prove standardizzate nazionali,

**Priorità**

Ridurre la variabilità interna ed esterna nelle prove standardizzate nazionali

**Traguardi**

Tendere, anche attraverso un avvicinamento graduale, ai valori di riferimento (benchmark) nelle prove standardizzate nazionali

### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche, e comportamenti responsabili comprendendo i diversi punti di vista; agire con consapevolezza e sostenibilità ambientale.

**Traguardi**

Partecipazione a progetti ministeriali e territoriali per la valorizzazione dell'individuo e finalizzati al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico.

### **Risultati A Distanza**

**Priorità**

Implementare strumenti e mettere in atto strategie al fine di poter operare valutazioni sui risultati a distanza

**Traguardi**

Attivare reti sul territorio con gli Istituti di Istruzione Secondaria; Incrementare la

corrispondenza tra il consiglio orientativo e il percorso di istruzione scelto

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi prioritari, derivanti innanzitutto dall'individuazione delle aree di intervento in cui sono state evidenziate criticità, tiene altresì conto dei principi ispiratori affermati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico ex Art.1, comma 14, Legge 107/2015, delle proposte che pervengono dal contesto socio-culturale in cui opera l'istituto e che rientrano negli aspetti generali della vision che l'istituto intende perseguire, ovvero la piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti. In tale ottica la mission dell'istituto è contenuta nei limiti propri della libertà di insegnamento - intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica - e del diritto allo studio e al successo formativo dei discenti.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI E DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Descrizione Percorso

Perseguire il miglioramento degli esiti conclusivi degli alunni e degli esiti nelle prove standardizzate, ridurre il valore di varianza tra e dentro le classi richiedono lo sviluppo e la diffusione di specifici sistemi di intervento e di valutazione condivisa. Attraverso il lavoro svolto all'interno dei Dipartimenti verranno predisposte prove comuni e per Classi parallele, standardizzate, da somministrate ad intervalli periodici





definiti.

Si cercherà inoltre di avviare una riflessione al fine di giungere ad una cultura diffusa della valutazione. L'avvio di una progettazione svolta per competenze sarà il trampolino per definire un sistema comune di rubriche di valutazione da cui far derivare griglie di valutazione specifiche e utili alle diverse occasioni di apprendimento con definiti criteri, descrittori e indicatori dei livelli di prestazione. La costruzione di rubriche di valutazione permetterà sia la riduzione della soggettività nella valutazione di una competenza sia di pianificare la valutazione stessa.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Condividere all'interno del gruppo di continuità e tra i docenti delle classi ponte prove trasversali per ambiti disciplinari per gli alunni

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare la percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo di istruzione conseguono un risultato superiore alla sufficienza.

##### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare strumenti e mettere in atto strategie al fine di poter operare valutazioni sui risultati a distanza

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Organizzazione di gruppi di lavoro di classe secondo la ricerca-azione e corsi di recupero e potenziamento di italiano, matematica e inglese.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità interna ed esterna nelle prove standardizzate nazionali

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare la percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo di istruzione conseguono un risultato superiore alla sufficienza.

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità interna ed esterna nelle prove standardizzate nazionali

###### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare strumenti e mettere in atto strategie al fine di poter operare valutazioni sui risultati a distanza

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Incontri collegiali di progettazione e dipartimento, collaborazione figure di sistema e DS, interdipendenza tra staff dirigenziale FF.SS e referenti plesso.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità interna ed esterna nelle prove standardizzate nazionali

## » "Priorità" [Risultati a distanza]

Implementare strumenti e mettere in atto strategie al fine di poter operare valutazioni sui risultati a distanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

"Obiettivo:" Realizzare attività di formazione/aggiornamento sulla valutazione

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare la percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo di istruzione conseguono un risultato superiore alla sufficienza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE DI UN PIANO DI SOMMINISTRAZIONE DELLE VERIFICHE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Docenti	Docenti

**Responsabile**

COMMISSIONE PTOF - RAV ; FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1; DIPARTIMENTI

**Risultati Attesi**

Predisposizione di un piano annuale di somministrazione delle prove di verifica, anche elaborate sulla logica della tipologia INVALSI, al fine di migliorare gli esiti conclusivi degli alunni attraverso una significativa variazione percentuale delle sufficienze, migliorare gli esiti nelle prove Invalsi: tendere gradualmente ai benchmark nazionali e ridurre il grado di varianza tra e dentro le classi.

Aumentare la condivisione e la progettualità all'interno dell'Istituto

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DELLE RUBRICHE DI**

**VALUTAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti

**Responsabile**

COMMISSIONE PTOF-RAV; FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1; DIPARTIMENTI

**Risultati Attesi**

Elaborazione di rubriche di valutazione e conseguenti griglie da utilizzare in occasione della correzione delle prove standardizzate di istituto di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Risultati attesi:

Favorire una progettualità basata su dati oggettivi (esiti scolastici e esiti prove INVALSI)

Confrontare i risultati ottenuti a seguito di specifiche scelte progettuali

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Studenti	Docenti

**Responsabile**

Consiglio di Classe

**Risultati Attesi**

L'attività è finalizzata al recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche, per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui sono state riscontrate carenze nell'area linguistica e matematica. Il lavoro di recupero non sarà una sterile presentazione di elementi di base, bensì una costruzione sistematica e graduale di contenuti, al fine di sviluppare negli alunni le capacità di osservazione, comunicazione,

astrazione e organizzazione delle conoscenze acquisite.

Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.

---

## ❖ QUALITÀ IN VERTICALE

### Descrizione Percorso

Conoscere i risultati a distanza degli studenti in uscita da un segmento scolastico induce una importante riflessione sulle prassi didattiche adottate, permette di monitorare e adeguare le azioni informative e orientative attuate e fornisce strumenti per contrastare il disagio scolastico. Il percorso si propone di creare nuove forme di condivisione e collaborazione tra gli insegnanti della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado. Verranno implementate azioni di monitoraggio degli esiti in uscita della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; ci si prospetta inoltre di definire con maggiore precisione le competenze richieste in ingresso dalla scuola del segmento successivo. Tra le attività si prevedono incontri tra docenti di ordini diversi, e predisposizione di progetti ponte. La creazione di una rete di scopo, che coinvolgerà le istituzioni scolastiche di secondo grado - già gravitanti nel territorio - intende avviare un monitoraggio degli esiti di fine ciclo, delle scelte degli alunni relative al grado scolastico successivo e della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelte operate dagli alunni. Si tenderà a mettere a sistema attività di orientamento (laboratori/attività guidate presso istituti di istruzione superiore della provincia e incontri orientativi; partecipazione ad eventi specifici sull'orientamento ...).

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condividere all'interno del gruppo di continuità e tra i docenti delle classi ponte prove trasversali per ambiti disciplinari per gli alunni

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati a distanza]

Implementare strumenti e mettere in atto strategie al fine di poter operare valutazioni sui risultati a distanza

**"Obiettivo:"** Creare gruppi trasversali/verticali di docenti per classi ponte e prove trasversali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare strumenti e mettere in atto strategie al fine di poter operare valutazioni sui risultati a distanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Creare un gruppo di continuità ed orientamento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare strumenti e mettere in atto strategie al fine di poter operare valutazioni sui risultati a distanza

**"Obiettivo:"** Attivare percorsi di orientamento sulla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni già a partire dalla classe seconda della secondaria di primo grado

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare strumenti e mettere in atto strategie al fine di poter operare valutazioni sui risultati a distanza

**"Obiettivo:"** Realizzare reti di scopo con le istituzioni scolastiche di secondo grado per avviare un monitoraggio sulla corrispondenza tra il consiglio orientativo e le scelte effettuate dagli alunni

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare strumenti e mettere in atto strategie al fine di poter operare valutazioni sui risultati a distanza

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONFRONTO SUI TRAGUARDI DI COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti

**Responsabile**

FF.SS; Dipartimenti disciplinari; Docenti tutti

**Risultati Attesi**

Maggiore confronto sui traguardi di competenza al fine di accrescere coesione e coerenza tra gli esiti in uscita e in ingresso; Condivisione delle aspettative e delle attività volte a promuovere le competenze di cittadinanza; Maggiore confronto tra docenti di ordine diverso al fine di incrementare la condivisione della progettualità.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE DI PROGETTI PONTE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Genitori

**Responsabile**

Commissione PTOF; Funzioni Strumentali

**Risultati Attesi**

Definire con maggiore precisione le competenze programmate in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado con le competenze richieste in ingresso dalle scuole del segmento successivo;

Basarsi su dati oggettivi relativi agli esiti scolastici degli studenti per ridefinire, se



necessario, il curricolo scolastico;

Confrontare e condividere metodologie e attività;

Coinvolgere più attivamente le famiglie;

Fornire indicazioni più oggettive per l'orientamento scolastico.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro istituto, tenuto conto del contesto socio culturale ed economico del nostro territorio, nel rispetto della normativa vigente opera, per assicurare il diritto allo studio, le pari opportunità ed il successo formativo, azioni finalizzate all'innalzamento dei livelli d'istruzione, delle competenze chiave degli alunni e al superamento delle disuguaglianze socio-culturali. La Scuola Secondaria di I grado, secondo le modalità previste dal D. M. del 6 agosto 1999, n.201, ha attivato l'indirizzo musicale che rappresenta per i nostri alunni grande opportunità di socializzazione e di integrazione delle diversità, nonché sviluppo delle competenze cognitive e relazionali di ciascuno. Attualmente nel nostro istituto è presente un corso ad indirizzo musicale - attivato nel plesso della scuola secondaria di primo grado di Pioppo - suddiviso in 4 specialità strumentali: Pianoforte, Chitarra, Tromba e Percussioni. Attraverso una specifica prova orientativo - attitudinale, predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione manifestano la volontà di frequentare i corsi, si forma la classe in cui viene impartito l'insegnamento degli strumenti musicali. La scuola primaria prosegue il progetto sperimentale di musica (ai sensi del D.M. 8/11) che coinvolge gli alunni a partire dalle classi terze e fino alle classi quinte.

Tutte le scelte di organizzazione didattica e di ampliamento curricolare dell'Istituto hanno lo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base degli obiettivi formativi indicati nel PTOF, delle tematiche e delle peculiarità contestuali. Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi, le risorse interne ed esterne e la





ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Dall'anno scolastico 2020 2021 nelle classi quinte della scuola primaria sarà avviato un progetto "Classe 3.0" che intende realizzare una costruzione collaborativa della conoscenza, affiancando all'apprendimento basato sui testi scolastici metodologie didattiche complementari che possono essere applicate all'utilizzo delle TIC in classe. Tenendo conto di quattro fondamentali principi - educativi e didattici (di competenza dei docenti impegnati nel progetto), organizzativi e tecnologici (attuati dall'Istituto attraverso il cablaggio interno delle classi, l'acquisto di dispositivi tecnologici da concedere in comodato d'uso per alunni e docenti, l'acquisto di monitor interattivi a dotazione delle aule in cui sarà attuato il progetto) - nonché di tutte le iniziative (anche formative) ritenute idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati, le linee guida - elaborate dalla FS Area 1 e condivise con i docenti - indicano gli aspetti innovativi ed il modello organizzativo adottato:

#### Principi educativi

1. Dall'istruzione alla relazione: Le evidenze della ricerca ci dicono che l'impatto delle tecnologie educative è limitato se ad esso non si affianca un nuovo modo di intendere la didattica. La gestione e l'organizzazione di attività implica pertanto un approccio elastico, improntato sulla relazione educativa docente-discente, orientato a ripensare la classe nei termini di comunità di apprendimento che incoraggia modalità di lavoro fondate sul supporto reciproco e sulla coprogettazione.
2. Dal modello individualistico al modello solidale: L'introduzione della tecnologia favorisce il passaggio dalla competitività, che frequentemente caratterizza il sistema di istruzione, alla cooperazione, allo scambio e alla valorizzazione delle differenze.
3. Dalla conformità alla responsabilità: Gradualmente saranno abbandonate le richieste di prestazioni che richiedono la mera riproduzione dei saperi per incrementare prestazioni che richiedono forme autonome e creative di produzione culturale che alimentano la creatività ed il pensiero divergente, la libertà di espressione e il dibattito costruttivo. In tal senso muta la relazione docente-allievo: la lezione trasmissiva lascerà posto all'insegnamento costruttivistico basato sul problem solving, sulla ricerca e sulla scelta per produrre un apprendimento profondo e consapevole

#### ❖ AREE DI INNOVAZIONE



## **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'apprendimento in situazione rappresenta una tra le modalità attraverso cui il nostro istituto intende promuovere l'accrescimento della literacy, intesa proprio come capacità di riflettere ed applicare la conoscenza appresa dall'alunno nel mondo reale. Attraverso percorsi disciplinari, stabiliti anno per anno secondo tematiche specifiche, l'alunno è messo al centro del proprio processo formativo. Le pratiche di insegnamento e di apprendimento innovative sono messe in atto attraverso il ricorso a metodologie didattiche specifiche (problem posing e problem solving, apprendimento cooperativo, peer education...), mediante la predisposizione di attività didattiche strutturate a partire dal curricolo verticale, per mezzo della predisposizione di compiti di realtà che permettono appunto all'alunno di mettere in atto comportamenti "colti", appresi all'interno della classe, anche fuori dalla scuola.

### **ALLEGATI:**

UDA CURRICOLO VERTICALE.pdf

## **CONTENUTI E CURRICOLI**

Il nostro Istituto ha avviato nell'a.s. 2020-2021 l'attività di didattica innovativa denominata "Classe 3.0": attraverso l'utilizzo di strumenti didattici innovativi (ipad, monitor interattivi), le classi coinvolte nelle attività di sperimentazione saranno chiamate alla realizzazione di una costruzione collaborativa della conoscenza, affiancando all'apprendimento basato sui testi scolastici metodologie didattiche complementari che possono essere applicate all'utilizzo delle TIC in classe.

### **Principi educativi**

- 1. Dall'istruzione alla relazione:** Le evidenze della ricerca ci dicono che l'impatto delle tecnologie educative è limitato se ad esso non si affianca un nuovo modo di intendere la didattica. La gestione e l'organizzazione di attività implica pertanto un approccio elastico, improntato sulla relazione educativa docente-discente, orientato a ripensare la classe nei termini di comunità di apprendimento che



incoraggia modalità di lavoro fondate sul supporto reciproco e sulla co-progettazione.

2. **Dal modello individualistico al modello solidale:** L'introduzione della tecnologia favorisce il passaggio dalla competitività, che frequentemente caratterizza il sistema di istruzione, alla cooperazione, allo scambio e alla valorizzazione delle differenze.
3. **Dalla conformità alla responsabilità:** Gradualmente saranno abbandonate le richieste di prestazioni che richiedono la mera riproduzione dei saperi per incrementare prestazioni che richiedono forme autonome e creative di produzione culturale che alimentano la creatività ed il pensiero divergente, la libertà di espressione e il dibattito costruttivo. In tal senso muta la relazione docente-allievo: la lezione trasmissiva lascerà posto all'insegnamento costruttivistico basato sul problem solving, sulla ricerca e sulla scelta per produrre un apprendimento profondo e consapevole.
4. **Educare alla competenza digitale:** è un principio educativo strettamente connesso al precedente: educare all'uso critico e responsabile delle tecnologie digitali (ad esempio stimolando la ricerca in Internet di contenuti contraddittori sul medesimo soggetto, o favorendo la correzione e la ricerca di fonti alternative), al tema della sicurezza e dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali; educare alla partecipazione responsabile, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze attraverso disposizioni soggettive utili a comunicare in modo attivo e responsabile, con piena consapevolezza delle ricadute personali e sociali dei contenuti scambiati in rete (ad esempio mediante giochi di ruolo e simulazioni).

**ALLEGATI:**

LINEE GUIDA CLASSE 3.0.pdf

**RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**



L'istituto, in qualità di scuola capofila, promuove reti di scopo che hanno le seguenti priorità:

Realizzare il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico;

Promuovere lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa;

Realizzare la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio.

Le attività che si intendono realizzare sono le seguenti:

formulazione di progetti relativi alle molteplici competenze delle scuole dell'autonomia;

sviluppo dell'attitudine al monitoraggio e alla valutazione secondo criteri di efficacia, efficienza, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali;

rinnovamento della didattica in tutte le discipline del curriculum, con la costituzione in ogni scuola di centri di documentazione;

sviluppo della ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'istruzione e della comunicazione;

costituzione di un'area sperimentazione di modalità di elearning, formazione a distanza, gestione dei servizi in rete;

raccolta e diffusione della documentazione educativa e didattica, attivando collegamenti anche con l'INVALSI, l'INDIRE, Fondazioni, Enti e Associazioni;

promozione della continuità verticale, orizzontale e dell'accoglienza;

concretizzazione del principio delle pari opportunità in particolare nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);

supporto socio-psico-pedagogico: counseling, tutoring, orienteering;

coordinamento delle iniziative di orientamento scolastico, universitario, post-

diploma e professionale e corsi di riallineamento;

formazione del personale in servizio;

promozione dei rapporti con il territorio visto come portatore di bisogni e risorse;

potenziamento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa e dei relativi servizi che rendano effettivo il diritto allo studio;

promozione dell'inclusività;

tutela delle tradizioni, recupero della memoria, valorizzazione delle radici culturali;

confronto di esperienze per la promozione del benessere relazionale tra tutti i soggetti coinvolti nei processi di insegnamento-apprendimento che puntino al raggiungimento di un effettivo successo formativo;

diffusione della cultura della sicurezza a scuola;

#### **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	E-twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	CLASSE 3.0
Avanguardie educative DEBATE	ERASMUS
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA POLIZZI-PIOPO	PAAA85801A
VIA PROVINCIALE	PAAA85802B
VILLACIAMBRA	PAAA85803C
SAN MARTINO DELLE SCALE	PAAA85805E

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
  - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
  - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
  - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
  - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPO	PAEE85801G
VILLACIAMBRA	PAEE85802L
I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO	PAEE85804P

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie





scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se



stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MONREALE II-PIOPPO

PAMM85801E

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che

non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**VIA POLIZZI-PIOPPO PAAA85801A**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**VIA PROVINCIALE PAAA85802B**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**VILLACIAMBRA PAAA85803C**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**SAN MARTINO DELLE SCALE PAAA85805E**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPA PAEE85801G**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**VILLACIAMBRA PAEE85802L**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO PAEE85804P**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**MONREALE II-PIOPPO PAMM85801E**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro Istituto, come da L. n. 92 del 20 agosto 2019, ha previsto un monte ore annuo per l'insegnamento trasversale di educazione civica pari a 33 ore per ciascun anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e a 34 ore per la scuola secondaria di I grado

## Approfondimento

La prima parte del presente documento riporta i traguardi di competenze in relazione ai nuclei tematici propri dell'insegnamento dell'Educazione Civica riferiti ai tre ordini del nostro Istituto;

nella seconda parte sono state elaborate le griglie di valutazione corrispondenti. Infine, per ciascun ordine scolastico, sono allegate le Unità di Apprendimento concordate dagli insegnanti in seno ai rispettivi organi collegiali.

Nella Scuola dell'Infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise semplici, il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e

alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere unitamente e distintamente al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e della percezione altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Per la scuola primaria e la secondaria di I° sono stati strutturati percorsi tematici graduati per livello, trasversali che trattano tematiche non estranee ai contenuti didattici, ma adesso confluiti in uno specifico intervento formativo capace di coniugare nozioni teoriche e prassi operativa per un comportamento civico responsabile e consapevole.

**ALLEGATI:**

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA\_DEF (2).pdf

**CURRICOLO DI ISTITUTO****NOME SCUOLA**

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo rappresenta lo strumento fondamentale per delineare l'identità di una scuola, per progettare, realizzare e valutare le attività scolastiche. Nel testo delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" il curricolo viene presentato in questi termini: «(...) Il curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. (...) Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta



formativa, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo della competenza, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.(...)». Le Indicazioni costituiscono, quindi, il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla singola scuola, che “(...) è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. (...)”. L'elaborazione di un curriculum verticale per competenze è stato tra gli obiettivi prioritari del nostro Istituto.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE (1).PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Curriculum Verticale di EDUCAZIONE CIVICA si sviluppa, così come suggerito dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 20 giugno 2020, a partire da tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa (legge 20 agosto 2019, n. 92)

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA\_DEF.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curriculum verticale elaborato dai docenti del nostro Istituto è centrato sull'alunno e mira al conseguimento di competenze. Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le competenze espresse si riferiscono alle 8 competenze chiave, esposte nella Raccomandazione del Parlamento Europeo (18 dicembre 2006): 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale: Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti: - competenze relative all'identità storica e geografica - competenze relative all'espressione musicale e artistica - competenze relative all'espressione corporea - competenze relative all'identità religiosa La scelta di organizzare il curriculum verticale per competenze chiave è nata

anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Corso ad indirizzo musicale

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

La nostra scuola, con l'avvio dell'orientamento musicale, si è arricchita di uno strumento didattico importante che permette all'alunno di vivere l'esperienza pratica di suonare, di condividere con i compagni il momento dell'esecuzione collettiva finalizzata al raggiungimento di un traguardo, "il saggio", che dal punto di vista della crescita personale riveste senza dubbio un significato rilevante.

#### **DESTINATARI**

Classi aperte parallele

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Magna

#### **Approfondimento**

La nostra Istituzione Scolastica, tenuto conto del contesto socio culturale ed economico del nostro territorio, nel rispetto della normativa vigente opera per



assicurare il diritto allo studio, le pari opportunità ed il successo formativo: azioni finalizzate all'innalzamento dei livelli d'istruzione, delle competenze chiave degli alunni e al superamento delle disuguaglianze socio-culturali. La Scuola Secondaria di I grado, secondo le modalità previste dal D. M. del 6 agosto 1999, n.201, ha attivato l'indirizzo musicale; lo studio di uno strumento musicale, rappresenta per i nostri alunni grande opportunità di socializzazione e di integrazione delle diversità, nonché sviluppo delle competenze cognitive e relazionali di ciascuno. Attualmente nel nostro Istituto è presente un corso a indirizzo musicale in unica sezione, suddiviso in quattro strumenti: Pianoforte, Chitarra, Tromba e Percussioni. Previa apposita prova orientativo - attitudinale, predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione manifestano la volontà di frequentare i corsi, si forma la classe in cui viene impartito l'insegnamento degli strumenti musicali.

❖ **PON 2014-2020 "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"**

Nella consapevolezza che la qualità dei percorsi di istruzione e formazione in funzione dell'innalzamento e dell'adeguamento delle competenze rappresentano fattori essenziali per il perseguimento di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, il nostro istituto partecipa annualmente al Programma Operativo Nazionale attraverso la progettazione di percorsi di ampliamento curricolare che hanno l'obiettivo di garantire a tutti gli allievi lo sviluppo di una solida formazione iniziale che, compensando svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, ne favorisca l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita individuale e alla partecipazione attiva allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica; potenziare i livelli di apprendimento in riferimento sia alle aree disciplinari di base (comunicazione in lingua italiana e nelle lingue straniere, competenze scientifiche e matematiche, competenze digitali) che alle competenze trasversali ("imparare ad imparare", sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interne/Esterne

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue  
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto  
Calcio a 11  
Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

❖ **PERCORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Il nostro istituto, funzionalmente alle risorse economiche disponibili, attua percorsi disciplinari pomeridiani di recupero delle competenze di base linguistiche e scientifico-tecnologiche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- a) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. b) Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **INCLUSIONE DIGITALE**

Il percorso prevede attività didattiche extracurricolari mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti più vulnerabili, in coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1"

## Obiettivi formativi e competenze attese

In coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1

### DESTINATARI

Classi aperte verticali

### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
 Informatica  
 Ambienti digitali

## Approfondimento

La competenza digitale deve diventare un traguardo formativo per ogni livello scolastico, secondo una logica di curriculum verticale, che si ponga l'obiettivo di: □ rispondere ai bisogni di conoscenza, di espressione e di comunicazione dei ragazzi, □ essere personalizzata, immersiva, integrata delle diverse tecnologie □ aiutare i ragazzi a organizzare, riflettere, attribuire senso alla loro esperienza tecnologica □ orientare a una nuova ecologia dei media verso la logica dell'integrazione, della non intrusività del mezzo, dell'uso non passivo della tecnologia ma di una esperienza tecnologica consapevole. Per questo la scuola deve costruire degli ambienti di apprendimento in cui le tecnologie possano essere utilizzate con un atteggiamento di ricerca e collaborazione tra docenti e studenti al fine di favorire la comprensione critica, la "presa di coscienza" della complessità sociale e informativa, come il dialogo, la partecipazione e la costruzione di interessi comuni.

La costruzione del curriculum digitale di Istituto si presenta come strumento

per lo sviluppo delle competenze digitali dei nostri studenti e come esigenza inderogabile di offrire loro una nuova dimensione di cittadinanza attiva e consapevole. Dalla "Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente", C189/9, p.9, maggio 2018 è individuata la definizione, che sta alla base del presente documento, di competenza digitale: "La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico".

#### ❖ STEM 2020

La proposta progettuale "ReBuild Monreale" intende coniugare innovazione, educazione e inclusione attraverso la robotica interattiva e mira a coinvolgere le studentesse e gli studenti dell'Istituto in attività STEM coinvolgenti e motivanti, capaci di aumentare il loro interesse e i loro risultati rispetto a tecnologia, scienze, matematica. La popolazione scolastica femminile coinvolta delle classi V della scuola primaria e delle classi I della secondaria di I° sarà coinvolta nella misura del 60% del totale dei beneficiari. Il progetto laboratoriale e operativo, basato sulle tecnologie multimediali e innovative LEGO WeDo 2.0, renderà gli studenti "progettisti" di una versione "smart" della loro città, Monreale, capace di rispondere ai loro bisogni di cittadinanza attiva e alle sfide poste dalla realtà. Gli strumenti per la "città del futuro" saranno: -la progettazione collaborativa dei suoi elementi costitutivi; -l'uso di kit robotici e altri materiali di recupero per creare modelli realistici della Smart City; -attività di project-based learning per affrontare temi ambientali, di educazione civica e

curricolari; Il progetto creerà uno spazio di costruzione attiva dove i ragazzi si incontreranno per svolgere, con spirito collaborativo e competitivo, attività di costruzione di piccoli automi funzionanti

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM e finanziarie; -stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso anche un approccio di apprendimento del metodo modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento; -favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche Nello specifico: -Saper interagire con i compagni, in un piccolo gruppo, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune; -Stimolare negli studenti lo sviluppo delle competenze relative al pensiero computazionale, al coding, alle abilità costruttive, alla robotica e all'uso delle tecnologie digitali -Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative -Capacità di organizzare il lavoro, capacità di esposizione orale, capacità relazionali. Coerentemente con le ricerche pedagogico-scientifiche più attuali e con l'esperienza del mondo anglosassone che ha già una lunga tradizione di insegnamento delle STEM, la metodologia dei processi avrà come cardini: -Il porre problemi e le giuste domande per attivare curiosità e catturare gli studenti all'interno dell'indagine -Il provvedere materiali e strumenti per sperimentare, esplorare e raccogliere dati -L'utilizzo di metodologie collaborative per aiutarli a sentirsi parte di una squadra ed aiutarli ad essere consapevoli del loro comportamento nel gruppo -L'accettare e cogliere l'errore (sia dei docenti che degli studenti) come possibilità per ragionare e crescere

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **❖ Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Scienze  
Ambienti digitali

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari:

tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, organizzati per livelli.

il laboratorio mobile di scienze, consistente in apparecchiature tradizionali aumentate digitalmente e interlacciate con pc, smartphone e tablet, conferiscono un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare l'estensione delle attrezzature tradizionali laboratoriali ad un sistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti, al fine di una maggiore integrazione e cooperazione.

Pertanto ecco i risultati attesi

- Maggior utilizzo da parte dei docenti di materiale online e risorse multimediali
- Miglioramento del successo formativo degli allievi nelle discipline curricolari
- Maggior utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

- Miglioramento della progettazione verso una didattica personalizzata e inclusiva
- Migliorare la comunicazione verso gli studenti e le loro famiglie

## ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Tutte le aule e tutti gli spazi della scuola saranno dotati di accesso alla rete

## IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

La scuola si è dotata di una piattaforma per la DDI, pertanto tutti gli alunni saranno dotati di un profilo digitale, nel rispetto del GDPR, che permetterà loro di accedere a tutte le funzionalità e gli applicativi offerti dalla piattaforma.

Il profilo digitale di istituto sarà alla base di tutti gli interventi formativi indirizzati agli allievi e concorreranno allo sviluppo delle competenze digitali, così come declinate nel curriculum DigComp di istituto.

- Un profilo digitale per ogni docente

La scuola si è dotata di una piattaforma per la DDI, pertanto tutti i docenti saranno dotati di un profilo digitale, nel rispetto del GDPR, che permetterà loro di accedere a tutte le funzionalità



## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

e gli applicativi offerti dalla piattaforma.

Il profilo digitale di istituto sarà alla base di tutti gli interventi formativi indirizzati ai docenti e concorreranno allo sviluppo delle competenze digitali, così come declinate nel curriculum DigComp di istituto.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La competenza digitale deve diventare un traguardo formativo per ogni livello scolastico, secondo una logica di curriculum verticale, che si ponga l'obiettivo di: □ rispondere ai bisogni di conoscenza, di espressione e di comunicazione dei ragazzi, □ essere personalizzata, immersiva, integrata delle diverse tecnologie □ aiutare i ragazzi a organizzare, riflettere, attribuire senso alla loro esperienza tecnologica □ orientare a una nuova ecologia dei media verso la logica dell'integrazione, della non intrusività del mezzo, dell'uso non passivo

## COMPETENZE DEGLI STUDENTI



**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

della tecnologia ma di una esperienza tecnologica consapevole. Per questo la scuola deve costruire degli ambienti di apprendimento in cui le tecnologie possano essere utilizzate con un atteggiamento di ricerca e collaborazione tra docenti e studenti al fine di favorire la comprensione critica, la "presa di coscienza" della complessità sociale e informativa, come il dialogo, la partecipazione e la costruzione di interessi comuni.

La costruzione del curricolo digitale di Istituto si presenta come strumento per lo sviluppo delle competenze digitali dei nostri studenti e come esigenza inderogabile di offrire loro una nuova dimensione di cittadinanza attiva e consapevole. Dalla "Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente", C189/9, p.9, maggio 2018 è individuata la definizione, che sta alla base del presente

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

documento, di competenza digitale: “La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Dall'anno scolastico 2020 2021 nelle classi quinte della scuola primaria sarà avviato un progetto "Classe 3.0" che intende realizzare una costruzione collaborativa della conoscenza, affiancando all'apprendimento basato sui testi scolastici metodologie didattiche complementari che possono essere applicate all'utilizzo delle TIC

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

in classe. Tenendo conto di quattro fondamentali principi - educativi e didattici (di competenza dei docenti impegnati nel progetto), organizzativi e tecnologici (attuati dall'Istituto attraverso il cablaggio interno delle classi, l'acquisto di dispositivi tecnologici da concedere in comodato d'uso per alunni e docenti, l'acquisto di monitor interattivi a dotazione delle aule in cui sarà attuato il progetto) - nonché di tutte le iniziative (anche formative) ritenute idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati, le linee guida - elaborate dalla FS Area 1 e condivise con i docenti - indicano gli aspetti innovativi ed il modello organizzativo adottato:

**Principi educativi**

1. Dall'istruzione alla relazione: Le evidenze della ricerca ci dicono che l'impatto delle tecnologie educative è limitato se ad esso non si affianca un nuovo modo di intendere la didattica. La gestione e l'organizzazione di attività implica pertanto un approccio elastico, improntato sulla relazione educativa docente-discente, orientato a ripensare la classe nei termini di comunità di apprendimento che incoraggia modalità di lavoro fondate sul supporto reciproco e sulla coprogettazione.

2. Dal modello individualistico al modello solidale: L'introduzione della tecnologia favorisce il passaggio dalla competitività, che frequentemente caratterizza il sistema di istruzione, alla cooperazione, allo scambio e alla valorizzazione delle differenze.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

3. Dalla conformità alla responsabilità: Gradualmente saranno abbandonate le richieste di prestazioni che richiedono la mera riproduzione dei saperi per incrementare prestazioni che richiedono forme autonome e creative di produzione culturale che alimentano la creatività ed il pensiero divergente, la libertà di espressione e il dibattito costruttivo. In tal senso muta la relazione docente-allievo: la lezione trasmissiva lascerà posto all'insegnamento costruttivistico basato sul problem solving, sulla ricerca e sulla scelta per produrre un apprendimento profondo e consapevole

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari

Tutti i docenti di ogni ordine e grado

Risultati attesi

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Nonostante l'utilizzo generalizzato della connessione ad internet durante le lezioni per mostrare materiali autoprodotti o già disponibili per accedere a lezioni o verifiche realizzate su piattaforme, oltre che l'utilizzo del registro elettronico, si rende necessario approfondire la formazione dei docenti nella direzione

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

dell'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie, anche e soprattutto in un'ottica di autoformazione e autoaggiornamento

Pertanto ecco i risultati attesi

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.
  - Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
  - Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio
  - Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica, finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione

Destinatari dell'azione sono tutti i docenti

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

dell'Istituto; già dall'a.s. 2019-2020 i docenti di ogni ordine e grado hanno potuto svolgere percorsi formativi volti allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze digitali, all'uso della piattaforma per la DDI e agli strumenti disponibili per l'innovazione e l'inclusione didattica.

Accompagnamento

Per supportare i docenti l'Istituto si è dotato di uno spazio virtuale, un repository per la raccolta, la diffusione e la condivisione collaborativa di buone pratiche.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA POLIZZI-PIOPPA - PAAA85801A

VIA PROVINCIALE - PAAA85802B

VILLACIAMBRA - PAAA85803C

SAN MARTINO DELLE SCALE - PAAA85805E

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche verranno osservati gli atteggiamenti e i comportamenti e considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feed-back), atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei

risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

**Essenziale:** il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.

**Consolidato:** il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.

**Avanzato:** il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

Le Schede di Valutazione predisposte per età, conterranno, con indicazione del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per campi di esperienza.

Al termine della scuola dell'infanzia ai genitori viene consegnato il dossier di ogni alunno che racchiude i momenti salienti della sua esperienza scolastica. La raccolta dei lavori, che gli insegnanti organizzano secondo criteri stabiliti nell'ambito delle singole sezioni, rendono visibile, lasciandone traccia, i percorsi di apprendimento individuali e collettivi.

**ALLEGATI:** CRITERI INFANZIA.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Il Curricolo Verticale di EDUCAZIONE CIVICA si sviluppa, così come suggerito dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 20 giugno 2020, a partire da tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa (legge 20 agosto 2019, n. 92)

**ALLEGATI:** CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA\_DEF.pdf

#### **Criteri di valutazione IRC:**

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria e secondaria di primo grado, si attengono ai seguenti giudizi:

**OTTIMO:** per gli alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, che partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti

personali.

**DISTINTO:** per gli alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità

contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi.

**BUONO:** per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante e raggiungono gli obiettivi previsti.

**SUFFICIENTE:** per gli alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e che raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.

**NON SUFFICIENTE:** per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non raggiungono gli obiettivi previsti.

**ORDINE SCUOLA:** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**NOME SCUOLA:**

MONREALE II-PIOPPO - PAMM85801E

#### **Criteri di valutazione comuni:**

Valutare è un compito delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi prefissati e i progressi riscontrati durante il percorso educativo didattico degli alunni.

La valutazione, motivata e trasparente, è uno strumento che permette ai discenti di diventare protagonisti del proprio percorso di apprendimento e della propria crescita globale, perché fa sì che questi ultimi, insieme alle loro famiglie, possano partecipare al progetto educativo proposto dalla scuola.

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi e di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

Si valuta per conoscere, per programmare, per giudicare, tenendo conto delle variabili significative dell'alunno, da quelle affettive a quelle cognitive, da quelle emotive a quelle motivazionali.

Una particolare attenzione deve, inoltre, essere rivolta agli alunni con problemi di inserimento e di integrazione e agli alunni certificati.

**ALLEGATI:** Documento di Valutazione A.S. 2019 2020.pdf



### **Criteria di valutazione del comportamento:**

Coerentemente alle nuove premesse normative e pedagogiche enunciate, si ritiene prima di tutto necessario individuare e specificare qui di seguito cinque indicatori in base ai quali verrà dunque formulato il relativo giudizio sul comportamento.

Indicatori per la valutazione del comportamento:

1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.
- 2 Comportamento responsabile:
  - a) delle strutture e del materiale della scuola;
  - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni.
  - c) durante viaggi e visite d'istruzione
- 3 Partecipazione alle lezioni
- 4 Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa
- 5 Frequenza e puntualità

**ALLEGATI: CRITERI COMPORTAMENTO.pdf**

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;
- Se è incorso nella sanzione prevista dal Regolamento di Istituto e/o dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di  $\frac{3}{4}$  del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione

all'Esame di Stato.

Il Collegio dei Docenti delibera la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva nel caso di gravi insufficienze in un numero di discipline superiore a tre.

Nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione alla classe successiva, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri:

- la presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere un proficuo inserimento nella Scuola Secondaria;
- La mancanza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- L'esito negativo degli interventi di recupero
- La mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito;

Il voto espresso nella deliberazione di cui al punto precedente dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Il Collegio dei Docenti delibera la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo nel caso di gravi insufficienze in un numero di discipline superiore a tre.

Nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri:

- la presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere un proficuo inserimento nella Scuola Secondaria;
- La mancanza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- L'esito negativo degli interventi di recupero
- La mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito;

Il voto espresso nella deliberazione di cui al punto precedente dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non

ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

**Attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato:**

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

1. Il Collegio dei Docenti delibera la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo nel caso di gravi insufficienze in un numero di discipline superiore a tre;

2. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti di seguito ed adottati dal Collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

3. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13 del DM.741/2017.

Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri:

- Media arrotondata delle valutazioni dello scrutinio finale dei due anni precedenti, pari al 25% del voto per ogni anno;
- Media delle valutazioni dello scrutinio finale del 3° anno, pari al 50% del voto
- Il giudizio del comportamento del secondo quadrimestre dell'ultimo anno concorrerà all'incremento sul voto di ammissione per un massimo di 5 decimi di punto in presenza di valutazione "Ottimo e/o Distinto";

I seguenti ulteriori criteri, ad esclusiva discrezione del Consiglio di Classe, concorreranno per un incremento pari a 5 decimi di punto del voto di ammissione:

- Impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio;
- Metodo di lavoro nel corso del triennio;
- Livello di apprendimento raggiunto nel corso del triennio;
- Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio

**Validità dell'anno scolastico e criteri per la deroga:**

Per la validità dell'anno scolastico (art.5 del D.L.vo 62/2017) è richiesta agli alunni la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato nei diversi piani di studio. In mancanza della frequenza prevista il Consiglio di Classe/Interclasse, nel rispetto dei criteri previsti per la deroga, "accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico" che comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Il Consiglio di Classe/Interclasse con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali debitamente documentati:

Criteri deliberati dal Collegio Docenti per la deroga:

1) Non si tiene conto delle assenze nei seguenti casi:

- alunni diversamente abili
- assenze certificate per motivi di salute nel caso di ospedalizzazione e/o lunghe malattie
- attività extrascolastica di particolare valore didattico (es.: alunni conservatorio di musica, alunni impegnati in attività sportive a livello professionistico certificate)
- alunni impegnati in attività scolastiche curriculari

2) ulteriore deroga del 15% nei seguenti casi:

- assenze saltuarie per motivi di salute (certificati)
- Situazioni di DSA certificate
- Assenze per gravi motivi di famiglia (dichiarati per iscritto)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPO - PAEE85801G

VILLACIAMBRA - PAEE85802L

I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO - PAEE85804P

**Criteri di valutazione comuni:**

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo”. In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che “gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

Allo scopo di procedere all’elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell’individuare quali obiettivi di apprendimento sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, si allega il documento di valutazione per la scuola primaria.

**ALLEGATI:** Documento di Valutazione scuola Primaria\_giudizi descrittivi.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Il Curricolo Verticale di EDUCAZIONE CIVICA si sviluppa, così come suggerito dalle Linee Guida del Ministero dell’Istruzione del 20 giugno 2020, a partire da tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa (legge 20 agosto 2019, n.92). Il documento ha a corredo una rubrica di valutazione per ciascun ordine scolastico.

**ALLEGATI:** CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA\_DEF.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Come è noto, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche



alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze.

Con il Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati pertanto disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, all'interno delle quali trova spazio un'importante modifica dei criteri per la valutazione del comportamento.

Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dalle alunne e dagli alunni e, in quest'ottica, la valutazione del comportamento sarà espressa d'ora in poi con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 risulta pertanto abrogata, pur restando confermata la non ammissione alla classe successiva (in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti) nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Coerentemente alle nuove premesse normative e pedagogiche enunciate, si ritiene prima di tutto necessario individuare e specificare qui di seguito cinque indicatori in base ai quali verrà dunque formulato il relativo giudizio sul comportamento.

Indicatori per la valutazione del comportamento:

1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.
- 2 Comportamento responsabile:
  - a) delle strutture e del materiale della scuola;
  - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni.
  - c) durante viaggi e visite d'istruzione
- 3 Partecipazione alle lezioni
- 4 Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa
- 5 Frequenza e puntualità

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei

Docenti delibera i seguenti criteri, di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal

Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere

l'alunno alla classe successiva. Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato il seguente criterio di non ammissione:

Il collegio dispone che in caso di insufficienza grave in più di tre discipline l'alunno non venga ammesso alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di Interclasse, l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado).

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe

abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

**ALLEGATI:** Documento di Valutazione A.S. 2019 2020.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## CONTESTO

“L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione...In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta “... il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e la propria potenzialità”(J. Delors “Nell'educazione un tesoro”).

A tal fine intende:

creare un ambiente accogliente e di supporto;

sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo,sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;

promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;

centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;

favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

## PUNTI DI FORZA



Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe e all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, con gruppi eterogenei e laboratoriali. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI). Inoltre, il vasto numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

## **PUNTI DI DEBOLEZZA**

L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;

L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;

L'assegnazione di assistenti alla comunicazione e all'autonomia per gli alunni con disabilità sin dal primo periodo dell'anno scolastico;

Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, soprattutto dove sono indispensabili gli strumenti compensativi;

Definizione di nuove intese con i servizi Socio Sanitari;

Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;

Costituzione di rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni di intese.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, quindi viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e devono essere puntuali, in modo particolare alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate all'effettiva capacità dello studente al fine di favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: La condivisione delle scelte effettuate; L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare processi di miglioramento; Il coinvolgimento nella redazione del PDP.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
<b>Personale ATA</b>	Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come:

- autonomia personale e didattico-operativa
- consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento
- rispetto delle regole
- socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n.104/1992 e della legge n. 170/2010, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La Scuola pone una particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola

## Approfondimento

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione viene adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP. L'azione della Scuola è quella volta ad assicurare il diritto all'apprendere di tutti gli alunni, ciò comporta da parte di tutti i docenti un impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnante alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I Consigli di classe/Team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se è possibile, a quelle del percorso comune. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme agli insegnanti per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi sia per gli

alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Una progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta e sulle attività laboratoriali. Inoltre i docenti possono predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, pertanto risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo Margherita di Navarra.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

#### **ALLEGATI:**

Regolamento DDI.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	La figura del primo collaboratore del DS, individuata nell'insegnante Nunzia Cirri, svolge i seguenti compiti: svolge le funzioni di sostituzione del Dirigente Scolastico, in caso di assenza per impedimenti istituzionali, malattia, ferie o permessi; attività di collaborazione, con il Dirigente Scolastico, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative. Il secondo collaboratore, individuato nella persona dell'insegnante M. Maggio svolge attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il Primo Collaboratore, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative; sostituzione del Primo Collaboratore del DS, in caso di assenza o altro impedimento. Entrambi i collaboratori, ciascuno per il proprio ordine di scuola, svolgono funzioni di generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente, con il personale e con l'utenza, per ogni questione inerente alle attività scolastiche, nei limiti delle disposizioni ricevute; sostituzione dei	2
----------------------	--	---



	<p>docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni con ore ecedenti, quando necessario e legittimo; controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale scolastico; valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; assolvimento agli obblighi di "preposto" all'interno del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituzione Scolastica, così come definiti all'art. 19 del D. Lgs. 81 del 2008; vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico in merito a qualsiasi fatto o circostanza che esuli dall'ordinarietà, o che possa pregiudicare il regolare svolgimento del servizio scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>Per quanto riguarda le Funzioni Strumentali, la scuola ha individuato le seguenti aree: Area 1 Gestione, Realizzazione e Valutazione del PTOF (e Progetti), che deve ottemperare alle seguenti funzioni: Coordinare, verificare, valutare le attività del piano formativo 1. Coordinare l'attività della Commissione POF relativamente al controllo, modifica ed integrazione del POF e collaborare con commissioni, consigli di classe e gruppi di progetto (progetti didattici di Istituto ed</p>	4





esterni, iniziative culturali partecipazione degli studenti a gare, olimpiadi, etc.) 2. Individuare e predisporre modalità di verifica e sviluppo delle scelte del PTOF 3. Produrre sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie 4. Realizzare iniziative di autovalutazione di Istituto per la qualità (valutazione interna) 5. Coordinare le Prove Invalsi (valutazione esterna) 6. Organizzare, in raccordo con la Dirigenza, degli incontri scuola-famiglia (calendarizzazione) 7. Raccordarsi con i coordinatori di classe 8. Raccordarsi tra FF.SS. Area 2, Sostegno al lavoro dei docenti, che deve svolgere i seguenti compiti

Predisporre materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti

1. Gestire le risorse informatiche e multimediali e informare sull'utilizzazione delle stesse, in particolar modo per la progettazione didattica 2. Raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica (archivio) 3. Elaborare sulla base delle esigenze formative emerse dai docenti un piano di formazione per gli stessi 4. Controllare la validità dei processi formativi interni ed esterni e predisporre interventi di miglioramento 5. Proporre al Collegio e/o al Dirigente iniziative, attività, progetti; 6. Coordinare gli interventi predisposti per i rapporti con i diversamente abili e relativa documentazione 7. Coordinare e promuovere il successo scolastico: svolgimento delle attività di recupero garantendo il monitoraggio in itinere e



finale dei debiti formativi. 8. Calendarizzare le verifiche finali 9. Organizzare le Prove INVALSI in raccordo con l'Area 1 10. Organizzare la fase operativa relativa alle visite guidate e ai viaggi di istruzione in raccordo con l'Area 3 Area 3 , Promozione e coordinamento d'intervento e servizio per gli studenti, che deve assolvere i seguenti incarichi: Coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti e prevenire la dispersione scolastica 1. Recepire le esigenze e le proposte degli studenti 2. Predisporre e coordinare attività di orientamento in ingresso 3. Assicurare i contatti con le famiglie per quanto concerne gli ambiti di sua competenza 4. Coordinare le attività di integrazione e recupero degli alunni in situazione di svantaggio e degli alunni diversamente abili con i docenti di sostegno e delle attività del GLH 5. Gestire/organizzare i viaggi di istruzione; coordinare le uscite didattiche e le visite guidate 6. Coordinare le attività culturali, sportive e teatrali 7. Raccordarsi con il Comune per il servizio scuolabus per le attività formative esterne antimeridiane (anche per l'educazione fisica) Area 4 Progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni , che deve svolgere i seguenti compiti: Coordinare le attività e gli interventi formativi con gli enti esterni 1. Recepire le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti 2. coordinare gli interventi di informazione e formazione nell'ambito della salute



	<p>rapporti con le ASL 3.Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici, Università, ecc, per l'organizzazione di attività di formazione. 4. Predisporre e/o coordinare partecipazione a concorsi, allestimento mostre, spettacoli, ecc 5. Coordinare i rapporti con l'ASL per gli alunni diversamente abili. 6. Proporre al Collegio e/o al Dirigente di iniziative, attività e progetti; 7. Coordinare le attività di informazione e orientamento</p>	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso, individuati in seno al collegio docenti sono i seguenti, suddivise per ordine scolastico: - Coordinatori di plesso, scuola dell'infanzia: • l'ins. Mamma Margherita, per il plesso di Palazzo Ciolino – Pioppo; • l'ins. Rusticano Maria, per il plesso di Villaciambra; • l'ins. De Luca Giovanna, per il plesso di San Martino; - Coordinatori di plesso, scuola primaria: • l'ins. Novara M.T., per il plesso D'Acquisto – Pioppo; • l'ins. Naimi Paola, per il plesso Albano – Villaciambra; • l'ins. Patellaro Maria Grazia, per il plesso di San Martino. - Coordinatori di plesso, scuola secondaria di I grado: • la prof.ssa Cirri Nunzia, per il plesso di Pioppo;; • il prof. Sammartino Diego, per il plesso di Villaciambra; • la prof.ssa Giambruno Margherita, per il plesso di San Martino. La figura del responsabile di plesso assolve ai seguenti compiti: □ Rappresenta il Dirigente Scolastico nel plesso; □ Assicura il buon funzionamento organizzativo del Plesso; □ Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; □ Raccoglie e</p>	9



controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; □ Collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; □ Provvede alla sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso, prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti; □ Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni: autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa (con trasmissione di copia in Direzione); □ Controlla periodicamente le assenze giornaliere e orarie degli alunni comunicandole alla famiglia dopo averne informato il D.S.; □ Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; □ Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; □ Presiede i consigli di classe/interclasse/intersezione in caso di assenza o impedimento del D.S.; □ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; □ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; □ E' delegato del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; □ Coordina la partecipazione a concorsi e gare; □ Partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; □ Collabora alle attività



	<p>di orientamento; □ Segue le iscrizioni degli alunni; □ Predisporre questionari e modulistica interna; □ Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; □ E' delegato del D.S. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: □ valutazione dei rischi e attività di prevenzione informandone il D.S.; □ segnalazione tempestiva di disfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; □ richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite la Direzione; □ gestione delle emergenze; contatti con RSPP e RLS; □ coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; □ compilazione della modulistica apposita; □ verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso; □ Vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto; □ Collabora con il docente primo collaboratore e con il docente secondo collaboratore; □ Effettua collegamento periodico con la sede centrale;</p>	
<b>Responsabile di laboratorio</b>	<p>L'Istituto dispone delle seguenti figure individuate ai fini della gestione dei laboratori presenti</p> <p>Laboratorio di informatica Laboratorio linguistico Laboratorio musicale Palestra Biblioteche</p>	9
<b>Animatore digitale</b>	<p>La figura dell'Animatore Digitale svolge i seguenti compiti: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del</p>	1



	PNSD; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Le attività svolte hanno interessato percorsi matematici e subordinatamente scientifici, in quanto in itinere si è presentata la necessità di potenziare e recuperare maggiormente le competenze matematiche. Gli alunni hanno potuto recuperare e/o potenziare le competenze disciplinari attraverso attività didattiche ed esercitazioni (anche attraverso i più noti software come Geogebra); essi hanno espresso le loro potenzialità, migliorando altresì l'autostima, i rapporti interpersonali e comportamentali, nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile. I vari gruppi classe sono stati connotati da una spiccata vivacità talvolta causa del rallentamento dell'azione di recupero e/o potenziamento. Non si sono verificati, tuttavia, episodi rilevanti di comportamenti inadeguati. Gli allievi hanno partecipato con costanza e, laddove opportunamente stimolati, hanno colmato parte delle loro lacune. Alcuni allievi si sono mostrati particolarmente motivati anche se con un bagaglio culturale carente; altri allievi, pur essendo dotati di capacità logico-intuitive,	1



	<p>hanno mostrato un impegno meno costante e sono riusciti a raggiungere livelli sufficienti solo grazie a interventi personalizzati. Largo spazio si è dato altresì alle attività scientifiche mediante piccoli esperimenti con materiali semplici, che hanno destato interesse e curiosità negli alunni</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Potenziamento</b></li> </ul>	
--	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Alla dr.ssa Caterina Carnesi, DSGA è affidato il coordinamento dell'intera area amministrativa, di seguito specificata: • sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; • cura l'organizzazione della Segreteria; • redige gli atti di ragioneria ed economato; • dirige ed organizza il piano del personale ATA; • lavora in collaborazione con il Dirigente Scolastico affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.</p>
<p><b>Ufficio protocollo</b></p>	<p>Controllo e protocollazione dei documenti e della posta in entrata e uscita.</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>Gestione di tutti i dati degli alunni.</p>
<p><b>Ufficio per il personale</b></p>	<p>Cura le pratiche relative a tutto il personale in servizio presso l'Istituzione Scolastica.</p>



**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:** Registro online <http://www.argofamiglia.it/>  
 Pagelle on line <http://www.argofamiglia.it/>  
 Modulistica da sito scolastico [https://www.icsmargheritadinavarra.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=123](https://www.icsmargheritadinavarra.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=123)  
 Moduli per le famiglie [https://www.icsmargheritadinavarra.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=123](https://www.icsmargheritadinavarra.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=123)

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ CERERE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

### Approfondimento:

La Rete di Scuole "C.E.R.E.R.E." ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi nei settori di intervento appresso elencati, a titolo meramente indicativo:





### Obiettivi

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
  - Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

### Settori di intervento

A – Attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento.

- raccordo per la formulazione di progetti relativi alle molteplici competenze delle scuole dell'autonomia;
- sviluppo dell'attitudine al monitoraggio e alla valutazione secondo criteri di efficacia, efficienza, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- rinnovamento della didattica in tutte le discipline del curriculum, con la costituzione in ogni scuola di centri di documentazione;
- sviluppo della ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'istruzione e della comunicazione;
- costituzione di un'area di progetto sulla multimedialità che punti anche alla costruzione di una rete telematica per la sperimentazione di modalità di elearning, formazione a distanza, gestione dei servizi in rete;
- raccolta e diffusione della documentazione educativa e didattica, attivando collegamenti anche con l'INVALSI, l'INDIRE, Fondazioni, Enti e Associazioni;
- promozione della continuità verticale, orizzontale e dell'accoglienza;
- concretizzazione del principio delle pari opportunità in particolare nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- supporto socio-psico-pedagogico: counseling, tutoring, orienteering;



- coordinamento delle iniziative di orientamento scolastico, universitario, post-diploma e professionale e corsi di riallineamento;
- formazione del personale in servizio;
- promozione dei rapporti con il territorio visto come portatore di bisogni e risorse;
- potenziamento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa e dei relativi servizi che rendano effettivo il diritto allo studio;
- promozione dell'inclusività;
- tutela delle tradizioni, recupero della memoria, valorizzazione delle radici culturali;
- confronto di esperienze per la promozione del benessere relazionale tra tutti i soggetti coinvolti nei processi di insegnamento-apprendimento che puntino al raggiungimento di un effettivo successo formativo;
- diffusione della cultura della sicurezza a scuola;
- sviluppo dei servizi scolastici anche mediante il coordinamento degli orari, del calendario, delle attività laboratoriali.

### B – Gestione Amministrativa.

- Programmazione degli interventi e determinazione degli indirizzi della complessa attività di prevenzione D.Lgs.vo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- acquisti di beni e servizi;

Per le attività, i servizi e i progetti di cui al presente articolo, potranno essere elaborati specifici Progetti complessi, istituiti Laboratori, individuate le sedi e assegnati compiti, personale e mezzi finanziari, nel rispetto dell'autonomia gestionale e programmatica delle singole Scuole, in sede di Conferenza di Servizio dei Legali Rappresentanti delle Scuole della Rete.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ GESTIONE DI AMBIENTI DIGITALI PER LA DIDATTICA

Realizzazione di percorsi didattici innovativi, attraverso attività laboratoriali di formazione in presenza e in ambiente e-learning. Il percorso formativo si propone di fornire strumenti



applicativi per la didattica in ambiente digitale. In relazione PNSD i contenuti principali dell'azione formativa saranno i seguenti: ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); valorizzazione delle pratiche innovative; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Attività di formazione sulla didattica per ambienti di apprendimento; l'attività intende supportare processi di progettazione di modelli didattici funzionali ai processi di insegnamento-apprendimento attivo anche attraverso la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento già esistenti; approfondire i processi di insegnamento e di apprendimento permetterà di mettere in atto metodologia capaci di superare le teorie e le pratiche che caratterizzano la didattica tradizionale. La formazione sarà realizzata attraverso attività laboratoriali di formazione in presenza (lavori di gruppo su tematiche ed esperienze) e in ambiente e-learning. Le attività formative - rivolte ai docenti delle scuole della rete CERERE e relative alla priorità del Piano Nazionale per la formazione docenti - saranno svolte attraverso due percorsi: uno sulla didattica per competenze, l'altro sugli ambienti di apprendimento innovativi.

<b>Collegamento con le</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



<b>priorità del PNF docenti</b>	competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

L'attività di formazione sarà incentrata sulla didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale e sulla comunicazione interpersonale ed educativa. La scuola è un "sistema di rapporti" capace di sostenere la crescita e lo sviluppo della persona nella sua totalità, in tale ottica, mettere in atto azioni in grado di costruire un buon clima interno impostato al rispetto reciproco e al dialogo, all'ascolto e a una collaboratività permette di riconoscere ed elaborare i conflitti per metterli al servizio dello sviluppo identitario del discente.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso di formazione e aggiornamento è rivolto a tutti docenti della rete di ambito CERERE di cui il nostro Istituto è capofila. Le attività di formazione, in modalità a distanza, su piattaforma di Istituto, affronteranno i concetti contenuti nella Legge 92/2019 e tratteranno delle modalità e delle articolazioni dei contenuti, così come stabilito nelle Linee guida del 20



giugno 2020 emanate dal MI.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DI ISTITUTO

L'attività di formazione, promossa all'interno della rete di ambito CERERE è volta a promuovere competenze relative alla Valutazione di Istituto, e alla predisposizione di un Piano di Miglioramento aderente al contesto in cui l'istituto opera, alle risorse disponibili e alle prospettive offerte dal territorio.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Il percorso formativo, promosso dalla rete di ambito CERERE di cui l'Istituto è capofila, attraverso metodologie laboratoriali e di ricerca-azione, intende offrire spunti di riflessione e strumenti concreti per comprendere il disagio giovanile; le attività di formazione, condotte da psicologi con esperienza specifica, potranno contribuire all'arricchimento del bagaglio di conoscenze di ciascun insegnante utili ad attuare interventi concreti nelle situazioni di disagio cui possono incorrere i nostri alunni.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---	--



<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

La nostra istituzione scolastica provvede alla realizzazione di progetti di formazione di ambito deliberati dagli Organi Collegiali, in qualità di scuola capofila della rete "CERERE" con le Istituzioni Scolastiche di Monreale, con la quota del 60% delle risorse finanziarie ripartite sulla base del numero dei docenti dell'organico dell'autonomia di ciascuna scuola.

La scuola ha avviato già dal mese di luglio 2020 azioni di monitoraggio volte a individuare i bisogni formativi dei docenti. Gli interventi formativi rivolti al personale docente della rete di ambito sono stati avviati nel mese di ottobre 2020 e si concluderanno entro il 2021.

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### ❖ GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico



<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo